

## Per una vita in piena dignità.



**Il progetto si svolge nella regione dimenticata e più povera del Chhattisgarh, stato del centro orientale dell'India. Qui, la maggior parte della popolazione appartiene alla popolazione autoctona degli Adivasi Kodaku. Queste famiglie hanno vissuto per secoli di agricoltura e della raccolta di prodotti della foresta. Circa trent'anni fa, sotto la spinta dello sfruttamento delle risorse naturali da parte dell'agricoltura su larga scala e dell'industria, sono stati sfrattati dalle aree ancestrali che occupavano, non essendo in possesso di titoli di proprietà riconosciuti. Da allora l'unica via d'uscita per le famiglie è stato il lavoro a giornata nelle terre dei grandi proprietari terrieri e, per far fronte a spese impreviste, l'accensione di prestiti a tassi di rimborso esorbitanti presso usurai senza scrupoli. Quando, per una ragione o per l'altra le persone non sono in grado di ripagarli, si ritrovano a dover lavorare come braccianti presso terzi, in una situazione paragonabile alla schiavitù che si tramanda dai genitori alle figlie e ai figli.**

### **Un vero e proprio processo di emancipazione**

Il progetto dell'organizzazione Asha legata alla diocesi di Ambikapur e finanziato da Azione Quaresimale, si svolge in un'ottantina di agglomerati e coinvolge direttamente circa 3'600 persone, di cui la metà sono donne. Le animatrici e gli animatori di Asha svolgono un lavoro di coinvolgimento e di sensibilizzazione capillare. In primo luogo, analizzano la situazione socio economica delle famiglie, ne ricercano con i diretti interessati le cause e immaginano insieme possibili strategie d'uscita.

Il secondo passo consiste nel creare gruppi di risparmio e di credito solidale, che si sono dimostrati strumenti efficaci per estinguere debiti pregressi con gli usurai e non doverne accendere di nuovi. A questo punto, in una specie di patrocinio, le persone sono accompagnate nel processo di identificazione personale con l'ottenimento di una carta d'identità ufficiale che permette di accedere ad aiuti statali e in un secondo tempo a far intestare parcelle di terra a proprio nome.

Parallelamente si svolgono corsi di formazione continua in tecniche agroecologiche per permettere di ottenere il massimo dalla terra, senza compromettere né la qualità del suolo, né le riserve idriche, anzi al contrario per proteggerle. Si tratta dell'impiego di sementi adattate alle mutate condizioni climatiche, all'intercalare e al susseguirsi virtuoso delle colture, la massima diversificazione delle specie vegetali, le tecniche di fertilizzazione tramite compost e via di seguito. I vantaggi vanno da una migliore qualità dei raccolti che si ripercuote positivamente sulla salute, al maggior rendimento delle parcelle di terra che crea surplus generatore di reddito.

Infine, un accento importante è messo sulla rivalutazione della cultura tradizionale e sul superamento definitivo del sistema di caste indiano. Gli Adivasi sono infatti ancora largamente considerati "impuri" e di conseguenza discriminati e marginalizzati.



L'animatore spiega il funzionamento dei gruppi di risparmio e di credito solidale, che non avviene in denaro, ma in riso o semente di riso.

Quaresima 2022/led



Sentirsi sicuri sulla propria terra: una cosa impensabile ancora cinque anni fa.